

Fra sogni e realtà

Il parere espresso dall'Autore è soggettivo e in nessun modo vuole oltraggiare il sentire morale comune.

Le immagini fanno parte della collezione privata dell'Autore.

**Maurizio Santambrogio**

# **FRA SOGNI E REALTÀ**

*Poesie*

**BOOK**  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2021  
**Maurizio Santambrogio**  
Tutti i diritti riservati

*Dedicata, oltre a me stesso,  
a due anime perse,  
Charles Bukowski e Charles Baudelaire,  
due superbe eccelse menti poetiche.*



## La luna e il falò

Rimembro ed immagino, oramai nell'antico dopoguerra,  
il contadino curvo  
dopo una dura giornata di lavoro  
seduto nell'aia, col viso torvo  
rugato, dal segnar del sole, col sigaro in bocca e l'unità in tasca  
bevendo un fresco bicchier di vino  
fra un palo ed una frasca.  
Me lo immagino, duro, nel suo ateismo un po' surreale  
ma in fondo, so che un po' di fede la conserva  
nel bene o nel male.  
Di sera, al cascinale, tutti riuniti nell'aia del cortile  
con un bel falò di sterpi raccolti in giornata  
e la luna lucente che fa la serenata  
che illumina e rischiara il buio dell'arenile.  
I bimbi corrono e schiamazzano,  
una mamma allatta il suo bambino.  
Tutto è molto semplice, tranquillo e bello.  
In fondo è il loro destino.  
Il crepitio del falò suona la notte  
e la luna l'accompagna  
rischiarendo il cascinale fra attrezzi e di vino una botte.  
Molto simil il paragon fra il marinaio ed il contadino  
entrambi solcati da profonde rughe di sole  
ma con la stessa passion per il vino.  
L'uno vive di lavoro nei campi e di campagna, di sera con la sua donna;  
l'altro è uno zingaro felice, zingaro del mare  
non ha nessuna donna che lo adorna  
ma in tutti i porti dove è solito fermarsi  
una donna l'aspetta  
sia bella o brutta, magra o grassa, di qualsiasi forma.  
Di sera c'è musica nel cortile.  
Il trillo dei grilli, il frinir delle cicale, il vecchio gufo  
che bubula e soffia, il gorgheggiar degli uccellini.  
Una vera orchestra dai toni molto belli.  
E continua imperterrito il crepitio del fuoco del magico falò  
complice la vecchia luna che rischiara ancora un po'  
ma la terra è dura e bassa, c'è da soffrir.

E a sera presto tutti si ritirano,  
la mattina arriva veloce col canto del gallo,  
l'aratro è lì che l'aspetta con i cavalli che lo tirano.  
Un'altra giornata di duro lavoro per il contadino sta per arrivare  
ma lui sa che il suo dovere è quello  
e quindi, sotto, si mette ad arare.  
Ma la magica sera arriverà di nuovo, come da rituale,  
con il crepitio del fuoco ed il bagliore della luna,  
che è sempre qualcosa di speciale.

## Il silenzio della notte

È notte, nelle nostre dimore tutto tace, nemmeno un brusio.  
Il sonno la fa da padrone, e di rumor manco un fruscio.  
Sembra che il principe del buio si sia impossessato del tempo,  
Aleggiano solo le tenebre.  
È passato il dì, è piombata la notte, tutt'attorno è un dipinto  
D'un regno d'ombre  
Ed ora il rito, il rito del sogno,  
Che disegna colorati naif nella nostra mente.  
Timori, fughe, amori, leggende, tutto e niente si trasfigura  
Ma nulla si sente.  
È notte, tutto tace, solo il bagliore della luna  
Che illumina il miagolio di un gatto.  
Nulla si muove, come racchiuso in un fil d'ovatta, tutto par artefatto.  
Il silenzio, quello sì veramente tace,  
Come un'onda che non frastaglia  
Un mare appiattito, un oceano anomalo.  
Non senti ondeggiar una foglia  
Ma se per un attimo ti risvegli, i pensieri, la tua psiche  
Rotolan e rotolano.  
Non li puoi fermar, son pregni di te, sono il tuo io, giran e rigirano.  
Dicon che la notte, nel suo dolce intercalare, porti consiglio  
Ma nel profondo silenzio non c'è parola, neppur un bisbiglio.  
Ciò che succede attorno,  
cioè il nulla, solo il sonno lo dimora.  
Tutto il vissuto del dì prima, in un attimo se lo divora,  
ne inghiotte i pensieri, ci fa l'amor con l'anima,  
si trastulla col tuo respiro, ed è sol il risveglio che ti rianima.  
Ma fa comodo calarsi nel dolce sonno, evitando ogni tormento  
Solo lui può darti pace, evitando ogni malcontento  
ed il silenzio si fa avanti, abile e presuntuoso  
nella sua veste impermeabile, con fare sontuoso.  
Il silenzio non porta riflessione, non c'è nulla da capire.  
Tutto tace, ma il mondo di notte continua a girar  
c'è ancor tanto da scoprire.  
Il silenzio, da solo, nulla può fare,  
nemmen l'orologio del tempo può fermare.

## Il ciel in una stanza

L'universo, così piccol e così grande  
nasconde dilemmi e tesori, lo dico qui, mentre scrivo, solo, in mutande.  
Il ciel, immenso e di una grandezza infinita  
da non veder l'orizzonte, ti prende la mente e la vita.  
Talmente infinito, quasi fantasmagorico, ma ci può star in una stanza?  
Tutto raccolto, in 16 metri quadri, compresso ma infinito.  
Si potrà mai racchiuderlo, e poi toccarlo con un dito?  
È una apoteosi di domande, che mi pongo d'istinto  
che l'universo si sia autocostruito  
O che qualcuno l'abbia dipinto?  
Tutto così reale, niente di artefatto.  
Lo vedon i nostri occhi, come veder un gatto.  
Il felino è reale, come i boschi, il mare, le montagne.  
Si posson toccar o nuotare, come assaporar  
il dolce gusto delle castagne.  
Ma da dove e da chi tutto è partito?  
Non credo dalla genesi di un topo.  
Tutti, preti e scienziati, dicon la loro  
ma tutti al giorno dopo.  
Al presente, nessun sa, come nessun sa racchiudere  
il cielo in un una stanza,  
ma io so che il ciel mi riempie la stanza.  
Questo basta ed avanza.  
Il mondo ti soffoca, col suo peso enorme,  
ti annichilisce, perfin quando uno dorme.  
Può esser stata una mosca, a quanto ne so, o il divin  
a dar origin a tutto, ma io non sono un indovin.  
La fantasia questo ben di Dio non può crear.  
C'è chi avrà dato il là, dal ciel, alle montagne, al mar.  
Tutto perfetto, par tutto preciso e costruito.  
A mo' di bella statuina, tutti lo possiam toccar con un dito.  
Ma la genesi è quella che noi dobbiam scoprir.  
Io posso racchiuder il cielo in una stanza  
aprendo e richiudendo una finestra  
ma tutto rimane lì, in 16 metri quadri, rimane lì.  
Non esce, e lo posso toccar con la mia mano destra.  
Ma quando l'apro, fuori c'è l'universo nella sua interezza.  
È bellissimo, questo s'ha da dire.

Ma come è nato e cresciuto nessun sa con sicurezza.  
Sappiam che è reale, fin troppo, il mondo esiste,  
ma non saper come è nato, mi rende solo e triste.

## Le ali della libertà

Come era bello quando potevi uscire,  
correre, respirare e nel cielo terso specchiarsi e poi gioire.  
Ora siamo rinchiusi in questa piramide di vetro  
ed è normale che tutto il viver intorno a noi ci sembra tetro.  
Ora viviamo nel ricordo di quando ci baciavamo  
e ci davamo la mano.  
Oggi siamo dentro ad un incubo, ma il pensiero del sogno  
di ritornare alla normalità non sarà invano.  
Quando ci vedevamo per le mangiate  
le nostre facce serene e cordiali non sono affatto dimenticate.  
Passato il buio tornerà finalmente il sereno  
e ci divertiremo come pazzi a girare a piedi, in aereo o col treno.  
Godrem ancor più la libertà che ci han tolto ora  
trovandoci tutti insieme e gridando  
**“Maledetto virus, alla malora”!!!!!!**  
Certo che i ricordi ti vengono sempre in mente  
e son ancor più belli,  
ma finito il tutto ci rotolemer nei prati  
mano nella mano come monelli.  
Dai, coraggio che siam giovani e forti  
e mai nessun ci darà per morti.  
Certo che il pensiero ora va ad i malati ed alle infermiere  
che escon per il turno e non sanno se torneranno sane.  
Accidenti, si fanno proprio un bel sedere,  
ma nel nostro piccolo non si deve far altro che aspettare.  
Le regole che han dettato cercar di rispettare  
per il bene di tutti, per la libertà,  
per un futuro normale che avevamo già.  
Ritournerà, ne sono sicuro.  
Tranquilli, non sbattiam la testa contro un muro.  
A volte penso al Signore,  
che se c'è veramente, porti via questo dolore  
facendoci vivere in pace ed armonia,  
soffiando e facendo scomparir questa brutta pandemia.  
Concludo, miei giovani, belli e cari amici:  
teniamoci stretti l'un l'altro e riempiamoci di baci.